

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

**STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)**

**“COMUNITA’ SAVONESI SOSTENIBILI”**

**In attuazione dell’asse 4 del**

**PROGRAMMA REGIONALE DI  
SVILUPPO RURALE PER IL PERIODO  
2007 - 2013**

che si stipula, ai sensi dell’articolo 11 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s. m.

**Tra**  
**Provincia di Savona**  
**Comunità Montana del Giovo**  
**Comunità Montana Pollupice**  
**Comunità Montana Alta Valle Bormida**  
**Parco del Beigua**  
**Parco di Piana Crixia**  
**Università DIMSET – SV Università di Genova**  
**Ordine degli Ingegneri**  
**Federazione Coltivatori Diretti**  
**Confederazione Italiana Agricoltori**  
**Confagricoltura**  
**nelle persone dei rispettivi Presidenti e Rappresentanti;**

**PREMESSO CHE :**

- il Consiglio Europeo ha approvato il Regolamento CE 1698/2005 in data 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- la Regione Liguria con Deliberazione di Giunta n. 40/2006 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, ai sensi del Regolamento Comunitario di cui sopra;
- la Regione Liguria con Deliberazione di Giunta n. 419/2007 ha approvato “ l’Invito a manifestare interesse in relazione alle Strategie di Sviluppo Locale previste dall’asse 4 del Programma regionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013” e che pertanto, nelle more dell’approvazione definitiva del PSR, è possibile avviare le procedure di selezione delle strategie di sviluppo locale previste dall’asse 4 del PSR;
- il Comune di Savona con Deliberazione di Giunta Municipale n. 69 del 03/04/2007, ha manifestato l'intenzione di allestire una strategia di sviluppo locale sull' asse 4 del PSR 2007 – 2013;

- la Comunità Montana del Giovo con Deliberazione di Giunta Esecutiva n.35 del 6/06/2007, ha manifestato l'intenzione di allestire una strategia di sviluppo locale sull'asse 4 del PSR 2007-2013;
- la Comunità Montana Alta Valle Bormida con Deliberazione di Giunta Esecutiva n. 43 del 6/06/2007, ha manifestato l'intenzione di allestire una strategia di sviluppo locale sull'asse 4 del PSR 2007-2013;
- la Comunità Montana Pollupice con Deliberazione di Giunta Esecutiva n. 46 del 7/06/2007, ha manifestato l'intenzione di allestire una strategia di sviluppo locale sull'asse 4 del PSR 2007-2013;
- il Parco di Piana Crixia con Deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 7/06/2007, ha manifestato l'intenzione di allestire una strategia di sviluppo locale sull'asse 4 del PSR 2007-2013;
- la Provincia di Savona con Deliberazione di Giunta n. 71 del 12/06/2007 ha manifestato l'intenzione di allestire una strategia di sviluppo locale sull'asse 4 del PSR 2007-2013;
- il Parco del Beigua con Decreto del Presidente n. 6 del 14/06/2007, ha manifestato l'intenzione di allestire una strategia di sviluppo locale sull'asse 4 del PSR 2007-2013;
- a seguito di un processo di animazione hanno manifestato l'interesse ad aderire all'iniziativa, oltre agli Enti sopra riportati, anche i seguenti soggetti pubblici e privati: Università DIMSET – SV Università di Genova, Ordine degli Ingegneri, Federazione Coltivatori diretti, Confederazione Italiana Agricoltori e Confagricoltura;
- che le parti contraenti hanno sottoscritto in data 15/06/2007 un Protocollo d'Intesa nel quale hanno determinato di voler costituire un GAL senza personalità giuridica, hanno individuato, quale Ente Capofila amministrativo e finanziario, la Provincia di Savona ed hanno assegnato ai soggetti sottoscrittori privati, all'interno del sistema decisionale del GAL, un peso pari al 60%;
- in data 18/06/2007 la Provincia di Savona, individuata quale Ente Capofila dell'iniziativa, ha presentato alla Regione Liguria la “Manifestazione di interesse in relazione alla Strategia di Sviluppo Locale (SSL) - Comunità Savonesi Sostenibili -, in attuazione dell'Asse 4 del Programma Regionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013”;
- che la Commissione Europea con decisione n. 5714/2007 ha approvato il Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Liguria, ratificato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 49 del 11/12/2007.

### **CONSIDERATO**

- che nel corso della riunione di venerdì 11 gennaio 2008 tenutasi presso gli uffici della Regione Liguria è stata comunicata l'ammissibilità della “Manifestazione di interesse in relazione alla Strategia di Sviluppo Locale (SSL) - Comunità Savonesi Sostenibili”, inviata in data 18 giugno 2007, con alcune prescrizioni relative all'ambito territoriale ed alle tematiche individuate;
- che a seguito del negoziato con la Commissione Europea, il territorio regionale è considerato zone urbane, zone “A”, risulta escluso dalla possibilità di accedere agli Assi 3 e 4 del PSR ;

- che la Regione Liguria, tuttavia, ritiene che anche nelle zone urbane debba essere salvaguardato un livello di progettazione integrata che, non potendo accedere ai fondi degli Assi 3 e 4 del PSR, potrà accedere agli Assi 1 e 2 ed ad altri Programmi cofinanziati o meno da Fondi Comunitari, se funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti nel Progetto Integrato (P.I.);
- che i Soggetti sottoscrittori, interessati territorialmente si riservano la possibilità di sviluppare un P.I. nei territori che restano esclusi dalla SSL "Comunità Savonesi Sostenibili" secondo le indicazioni che perverranno dalla Regione Liguria;
- che i Soggetti sottoscrittori hanno confermato la volontà di presentare la Strategia di Sviluppo Locale "Comunità Savonesi Sostenibili" limitatamente alle zone rurali C e D, come definite nel PSR 2007-2013 e che, a tal fine, si sono impegnati ad apportare alla "Manifestazione d'interesse" a suo tempo presentata, tutte le modifiche proposte a seguito dell'esame regionale ed a sottoscrivere un Accordo per la costituzione di un Gruppo di Azione Locale (GAL), come definito dall'art. 62 del Regolamento (CE) n. 1698/2005;

### **PRESO ATTO**

- che le parti contraenti condividono impostazione, finalità, obiettivi e modello organizzativo del GAL di cui la natura giuridica viene identificata in un Accordo di Collaborazione;
- che in data 01/02/2008, presso la Sala Giunta della Provincia di Savona, si è svolta la riunione conclusiva di una serie di incontri avviati a partire dal 2007 dall'Amministrazione Provinciale con i soggetti pubblici e privati in merito alla necessità di definire una SSL, nel corso della quale le parti interessate hanno convenuto :
  1. che l'ambito territoriale della SSL denominata "Comunità Savonesi Sostenibili" viene definito quello della Comunità Montana Alta Val Bormida, della Comunità Montana del Giovo, limitatamente alle zone rurali C e D come definite nel Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007/2013 e della Comunità Montana Pollupice, limitatamente ai Comuni di : Calice Ligure, Giustenice, Magliolo, Orco Feglino, Rialto e Vezzi Portio ed il Comune di Erli sito nella Comunità Montana Ingauna;
  2. che la natura giuridica della Strategia di Sviluppo Locale viene identificata in un "Accordo di Collaborazione";
- Richiamate le norme legislative vigenti:
  - Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), con particolare riferimento agli articoli da 61 a 64;
  - Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) – con particolare riferimento agli articoli da 37 a 39;
  - Decisione del Consiglio n. 2006/144/CE del 20 febbraio 2006 relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);

Allegato “A” alla Deliberazione di Consiglio Provinciale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

- Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005.

### **RITENUTO**

- di dover disciplinare le modalità organizzative del processo decisionale e funzionale del GAL;

### **TUTTO CIO’ PREMESSO**

fra i Soggetti in epigrafe si conviene e si stipula quanto segue:

Le Premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo.

#### **Art. 1 - Ambito territoriale e denominazione**

1. L’ambito territoriale sotteso all’attività del Gruppo di Azione Locale denominato “**GAL Comunità Savonesi Sostenibili**” viene definito quello della Comunità Montana Alta Val Bormida, della Comunità Montana del Giovo, limitatamente alle zone rurali C e D come definite nel Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007/2013 e della Comunità Montana Pollupice, limitatamente ai Comuni di : Calice Ligure, Giustenice, Magliolo, Orco Feglino, Rialto e Vezzi Portio ed il Comune di Erli sito nella Comunità Montana Ingauna;

#### **Art. 2 - Finalità ed obiettivi del “GAL Comunità Savonesi Sostenibili”**

1. Il “**Gruppo di Azione Locale Comunità Savonesi Sostenibili**”, denominato anche brevemente “**GAL Comunità Savonesi Sostenibili**” non ha fini di lucro. L’Associazione ha lo scopo di realizzare e promuovere iniziative atte a valorizzare, sotto ogni aspetto ed ogni forma opportuna le risorse locali, al fine di stimolare uno sviluppo durevole ed equilibrato del territorio, inteso quale zona rurale dotata di propria identità e caratterizzazione, sviluppo fondato sulla dinamizzazione, l’orientamento ed il potenziamento delle forze endogene

Allegato “A” alla Deliberazione di Consiglio Provinciale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

economiche, sociali e culturali.

2. Il GAL si pone l’obiettivo di concertare ed attuare progetti di sviluppo economico sostenibile, favorendo l’integrazione e la messa a sistema delle risorse disponibili in un’ottica di riequilibrio territoriale, garantendo altresì un coordinamento tra l’azione pubblica e quella privata.
3. Il GAL svolgerà la propria attività in coerenza con gli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo Rurale, dei Piani e programmi provinciali e locali.
4. Essa opererà in particolare nei seguenti ambiti:
  - recepimento a livello locale della nuova politica agraria comunitaria, compresi gli aspetti ambientali relativi alle energie rinnovabili
  - la difesa e la tutela dell’ambiente
  - la valorizzazione delle risorse ambientali e culturali
  - lo sviluppo delle attività e la creazione di nuovi posti di lavoro nel Settore primario agricolo forestale, nelle PMI turistiche ed artigianali
  - sensibilizzazione della popolazione rurale agli obiettivi dello sviluppo ed alle proprie capacità di iniziativa, finalizzato al radicamento della popolazione nei luoghi
  - messa a disposizione di servizi adeguati alla scarsa densità di popolazione
  - lo sviluppo di una solidarietà attiva tra zone rurali dell’U.E. mediante lo scambio di realizzazioni, esperienze e know-how.

### **Art. 3 Partecipanti e modalità di adesione**

1. Aderiscono al “GAL Comunità Savonesi Sostenibili”:

Soggetti Pubblici:

- la Provincia di Savona,
- la Comunità Montana Alta Valle Bormida,
- la Comunità Montana del Giovo,
- la Comunità Montana Pollupice,
- il Parco del Beigua,
- il Parco di Piana Crixia,
- l’Università DIMSET – SV Università di Genova,
- l’Ordine degli Ingegneri

Soggetti Privati:

- la Federazione Coltivatori Diretti,
- la Confederazione Italiana Agricoltori,

- la Confagricoltura
2. Possono successivamente chiedere di far parte del "GAL Comunità Savonesi Sostenibili" i soggetti pubblici singoli o associati, nonché privati singoli o preferibilmente rappresentativi di istanze collettive, che intendano concorrere allo sviluppo economico sostenibile del territorio individuato.

#### **Art. 4 Ente coordinatore**

1. La Provincia di Savona è l'Ente avente il ruolo di capofila amministrativo e finanziario con la responsabilità finanziaria e gestionale dell'iniziativa.

#### **Art. 5 Attribuzioni dell'Ente coordinatore**

1. La Provincia di Savona, in qualità di Ente Coordinatore degli aderenti al presente accordo e delle iniziative da essi stabilite:
  - a) Convoca il Consiglio direttivo secondo quanto stabilito dal successivo articolo 9;
  - b) Svolge funzioni di tramite con i Soggetti Attuatori delle misure 4.1.1 (competitività), 4.1.2 (gestione dell'ambiente e del territorio) e 4.1.3 (qualità della vita e diversificazione) per le mansioni di segreteria e l'attuazione delle deliberazioni assunte dal Consiglio direttivo;
  - c) Svolge le funzioni amministrative, finanziarie e di rendicontazione per il funzionamento del GAL con particolare riferimento alle misure 4.2.1 (cooperazione) e 4.3.1 (costi di gestione, acquisizione di competenze e animazione)

#### **Art. 6 Consiglio direttivo**

1. Gli aderenti al presente Accordo di Programma assumono le proprie decisioni tramite il Consiglio direttivo, che rappresenta l'organo di indirizzo politico amministrativo.
2. Al Consiglio direttivo partecipano, in forma gratuita, tutti i soggetti che aderiscano al GAL.
3. All'interno del Consiglio direttivo deve essere garantito un peso decisionale, per i Soggetti privati, pari al 60% del totale.
4. Nella prima seduta il Consiglio attribuirà a ciascun componente un peso ponderato al fine di garantire il rispetto di quanto indicato al comma precedente.

#### **Art. 7 Sede del Consiglio direttivo**

1. Il Consiglio direttivo ha sede presso la sede della Provincia di Savona, Via Sormano 12, quale Ente Coordinatore.

#### **Art. 8 Competenze del Consiglio direttivo: atti fondamentali**

1. Il Consiglio direttivo è titolare della funzione programmatica e di indirizzo generale dell'attività oggetto del presente Accordo e ad esso spetta deliberare i seguenti atti fondamentali:
  - a) Individua e nomina il Presidente del GAL;

Allegato "A" alla Deliberazione di Consiglio Provinciale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

- b) Determina le linee di indirizzo della SSL e le approva unitamente al Piano Finanziario;
  - c) Determina il fabbisogno finanziario annuale e del riparto annuale delle spese;
  - d) Stabilisce ogni altro provvedimento discendente da leggi o regolamenti inerenti l'oggetto della presente scrittura.
2. Le decisioni del Consiglio direttivo sono vincolanti per l'Ente Coordinatore, per i Soggetti Attuatori di cui all'art. 5 lett. b del presente Accordo e per qualunque soggetto deputato all'assolvimento dei compiti previsti all'interno del presente Accordo di Collaborazione.

### **Art. 9 Convocazione e funzionamento del Consiglio direttivo**

1. Il Consiglio direttivo si riunisce almeno due volte all'anno per la verifica dell'attuazione degli obiettivi del presente Accordo di Collaborazione, per la determinazione del fabbisogno finanziario annuale e per l'approvazione del riparto delle spese, ai sensi dell'articolo 8;
2. La convocazione è disposta tutte le volte che il Presidente del GAL lo ritenga necessario o su richiesta di almeno un terzo dei soggetti aderenti al presente Accordo di Collaborazione, calcolato con la ponderazione ai sensi dell'art. 6. Ciascun aderente al presente accordo può richiedere di mettere all'ordine del giorno proposte e problematiche inerenti la gestione del GAL;
3. Il Consiglio direttivo viene convocato dall'Ente Coordinatore, in sessione ordinaria due volte all'anno e in sessione straordinaria quando convocato ai sensi del precedente comma e si riunisce nella sede della Provincia di Savona;
4. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, giorno e ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare;
5. L'avviso di convocazione deve pervenire agli interessati almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza;
6. Nei casi d'urgenza il Consiglio direttivo può essere convocato ventiquattro ore prima dell'adunanza, mediante telefax o posta elettronica, recante in sintesi gli argomenti da trattare;
7. La composizione della Consiglio direttivo varia automaticamente, in caso di cessazione del mandato dei suoi componenti, con l'insediamento dei nuovi Rappresentati;
8. Il Consiglio direttivo è validamente costituito quando sia presente almeno la maggioranza del peso ponderato dei componenti nel rispetto di quanto indicato al precedente art. 6.

### **Art. 10 Presidente del GAL**

1. Il Presidente del GAL è nominato dal Consiglio direttivo nel proprio seno. Egli convoca e presiede il Consiglio, ne determina l'ordine del giorno, rappresenta legalmente il GAL nei confronti di terzi ed in giudizio, cura l'esecuzione dei deliberati del Consiglio, vigila e dirige l'attività del GAL.
2. Nei casi di urgenza il Presidente può esercitare i poteri del Consiglio direttivo. Gli atti del Presidente, assunti coi poteri di cui sopra, sono sottoposti a ratifica del Consiglio nella prima seduta.

3. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono temporaneamente esercitate dal Consigliere presente più anziano di età.

#### **Art. 11 Strategia di Sviluppo Locale**

1. La Strategia di Sviluppo Locale (SSL) "**Comunità Savonesi Sostenibili**" allegato sub. 1 al presente Accordo, è stata redatta conformemente alla "Manifestazione di interesse" inviata in data 18/06/2007 ed ha recepito le osservazioni comunicate durante la riunione di venerdì 11 gennaio 2008 tenutasi presso gli uffici della Regione Liguria;
2. Il GAL può proporre successivamente ulteriori strategie di sviluppo locale nel caso vengano pubblicati ulteriori bandi sull'Asse 4 del Programma Regionale di Sviluppo Rurale.

#### **Art. 12 Obblighi degli aderenti al presente Accordo**

1. Gli aderenti al presente Accordo delegano l'Ente Coordinatore ad adottare tutti gli atti necessari alla gestione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) "**Comunità Savonesi Sostenibili**".

#### **Art. 13 Risorse personali e finanziarie**

1. Al fine di assicurare la realizzazione delle attività stabilite dalla Strategia di Sviluppo Locale (SSL) "**Comunità Savonesi Sostenibili**" oltre alle misure dell'Asse 4 del Programma Regionale di Sviluppo Rurale, il GAL potrà avvalersi delle seguenti ulteriori risorse:
  - Personale interno messo a disposizione dai Soggetti aderenti;
  - Contributi degli aderenti per specifici progetti;
  - Contributi regionali, nazionali e comunitari per i medesimi progetti;
  - Sponsorizzazioni a vario titolo;
  - Altre forme di finanziamenti.

#### **Art. 14 Riparto dei costi di gestione, competenze e animazione**

1. Le spese, finanziate ai sensi della misura 4.3.1 "Costi di gestione, acquisizione di competenze, animazione" saranno ripartite tra la Provincia di Savona, la Comunità Montana Alta Val Bormida, la Comunità Montana del Giovo e la Comunità Montana Pollupice secondo le attività sviluppate e la superficie territoriale interessata dalla SSL.

#### **Art. 15 Recesso**

1. E' prevista la possibilità di recedere dal presente Accordo in qualunque momento, con preavviso scritto di almeno sei mesi indirizzato al Consiglio direttivo del GAL.
2. Il recedente è comunque tenuto all'assolvimento degli impegni finanziari assunti in relazione al suddetto piano.
3. Non è ammessa la restituzione delle somme versate.

**Art. 16 Esclusione**

1. Costituiscono motivo di esclusione dal GAL:
  - a) Mancato adempimento degli impegni assunti in sede di Consiglio direttivo;
  - b) Assunzione di comportamenti o atti lesivi dell'immagine del territorio o in conflitto con l'attività del GAL.
2. L'esclusione di cui alla lettera A decorrono dall'anno successivo a quello in cui si è verificato l'inadempimento.
3. L'esclusione di cui alla lettera B ha effetto immediato.

**Art. 17 Modifiche all'Accordo di Programma**

1. Qualsiasi modifica al presente Accordo di Collaborazione può essere apportata con l'assenso dei 2/3 dei voti ponderati degli aderenti.

**Art. 18 Durata**

1. Il presente Accordo ha validità sino al 31/12/2011, salvo eventuali proroghe.

Savona, li \_\_\_\_\_

Per la Provincia di Savona	_____
Per la Comunità Montana del Giovo	_____
Per la Comunità Montana Pollupice	_____
Per la Comunità Montana Alta Valle Bormida	_____
Per il Parco del Beigua	_____
Per il Parco di Piana Crixia	_____
Per il DIMSET SV - Università degli Studi di Genova	_____
Per l'Ordine degli Ingegneri	_____
Per la Federazione Coltivatori Diretti	_____
Per la Confederazione Italiana Agricoltori	_____
Per la Confagricoltura	_____

**Allegato Sub. 1**



COMMISSIONE EUROPEA



**REGOLAMENTO (CE) N. 1698/2005**

sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

**STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)  
COMUNITA' SAVONESI SOSTENIBILI**

In attuazione dell'Asse 4 del

**PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE**

**PER IL PERIODO 2007-2013**

**IDENTIFICAZIONE DELLA SSL**

**1- Nome identificativo della SSL:   COMUNITA' SAVONESI SOSTENIBILI**

**2- Denominazione del costituendo Gruppo di Azione Locale: GAL COMUNITA' SAVONESI SOSTENIBILI**

**3 -Forma giuridica prevista per la costituzione del Gruppo di Azione Locale**

**X**     È prevista la costituzione del GAL senza personalità giuridica attraverso la sottoscrizione di un Accordo di Collaborazione

**4 – Soggetto capofila che rappresenta il GAL nella Stategia di Sviluppo Locale “Comunità Savonesi Sostenibili”**

Ente o altro soggetto	PROVINCIA DI SAVONA
Legale rappresentante	MARCO BERTOLOTTO
Indirizzo postale	VIA Sormano 12 17100 SAVONA
Telefono	019 83131
FAX	019 8313269
Indirizzo @-mail	<a href="mailto:programmazione.economica@provincia.savona.it">programmazione.economica@provincia.savona.it</a>
Referente: nome, @-mail, telefono	Lorenza Simonetti, <a href="mailto:l.simonetti@provincia.savona.it">l.simonetti@provincia.savona.it</a> , 019 8313333

**5 - Elenco dei soggetti pubblici che aderiscono al GAL**

Ente	Indirizzo	Telefono	E-mail	Fax
C.M. ALTA VAL BORMIDA	Piazza Italia 70 - Millesimo	019 564344	<a href="mailto:cm.avb@tin.it">cm.avb@tin.it</a>	019 565570
C.M. GIOVO	C.so Italia 3 Savona	019 841871	<a href="mailto:giuseppe.salvo@giovo.info">giuseppe.salvo@giovo.info</a>	019 84187232
C.M. POLLUPICE	P.zza Aicardi 5 Finale Ligure	019 681037	<a href="mailto:agricoltura@cmpollupice.it">agricoltura@cmpollupice.it</a>	019 680155
PARCO DEL BEIGUA	Via Marconi 165 Arenzano	010 8590300	<a href="mailto:info@parcobeigua.it">info@parcobeigua.it</a>	010 8590064
PARCO DI. PIANA CRIXIA	c/o Comune Piana Crixia via Ciarlone 47	019 570021	<a href="mailto:parco.pianacrixia@alice.it">parco.pianacrixia@alice.it</a>	019 570022
Università DIMSET – SV università di Genova	Via Cadorna7	019 21945	<a href="mailto:pitalug@unige.it">pitalug@unige.it</a>	019 21945104
Ordine degli Ingegneri	Via Famagosta 13 Savona	019 822678	<a href="mailto:ingegneri.savona@ordineingegnerisavona.it">ingegneri.savona@ordineingegnerisavona.it</a>	019 822696

## 6- Elenco dei soggetti privati che aderiscono al GAL

Denominazione	Indirizzo	Telefono	E-mail	Fax
Federazione Coltivatori Diretti	Via Famagosta 9/5 Savona	019 829745	<a href="mailto:savona@coldiretti.it">savona@coldiretti.it</a>	019 8401387
Confederazione italiana agricoltori	VIA Niella 6 Savona	019 827870	<a href="mailto:w.sparso@cia.it">w.sparso@cia.it</a>	019 853870
Confagricoltura	Reg. Bagnoli Albenga	0182 50616	<a href="mailto:savona@confagricoltura.it">savona@confagricoltura.it</a>	0182 53715

Peso previsto dei soggetti privati nel processo decisionale (in %): 60%

**7- Eventuali progetti di cooperazione previsti** (secondo le modalità previste dall'articolo 65 del regolamento (CE) n. 1698/2005 e dall'articolo 39 del regolamento (CE) n. 1974/2006)

**Tipologia di cooperazione:**

- Interterritoriale  
 Transnazionale

**Titolo del Progetto di cooperazione**

Si prevedono di attivare:

un **progetto interterritoriale** tra coloro che stanno portando avanti progettazioni sulle energie rinnovabili e sulla filiera del legno.

un **progetto territoriale** che coinvolga i Parchi e le aree protette regionali, ed altri territori Leader regionali.

un **progetto di cooperazione transnazionale**, da attivare presumibilmente nella seconda fase, i cui possibili Partners stranieri potrebbero essere individuati tra i vari partecipanti ai progetti in corso, quali : Robinwood, Mediterritage, Suvot, ecc.

**8 - Tempi previsti per la realizzazione della SSL**

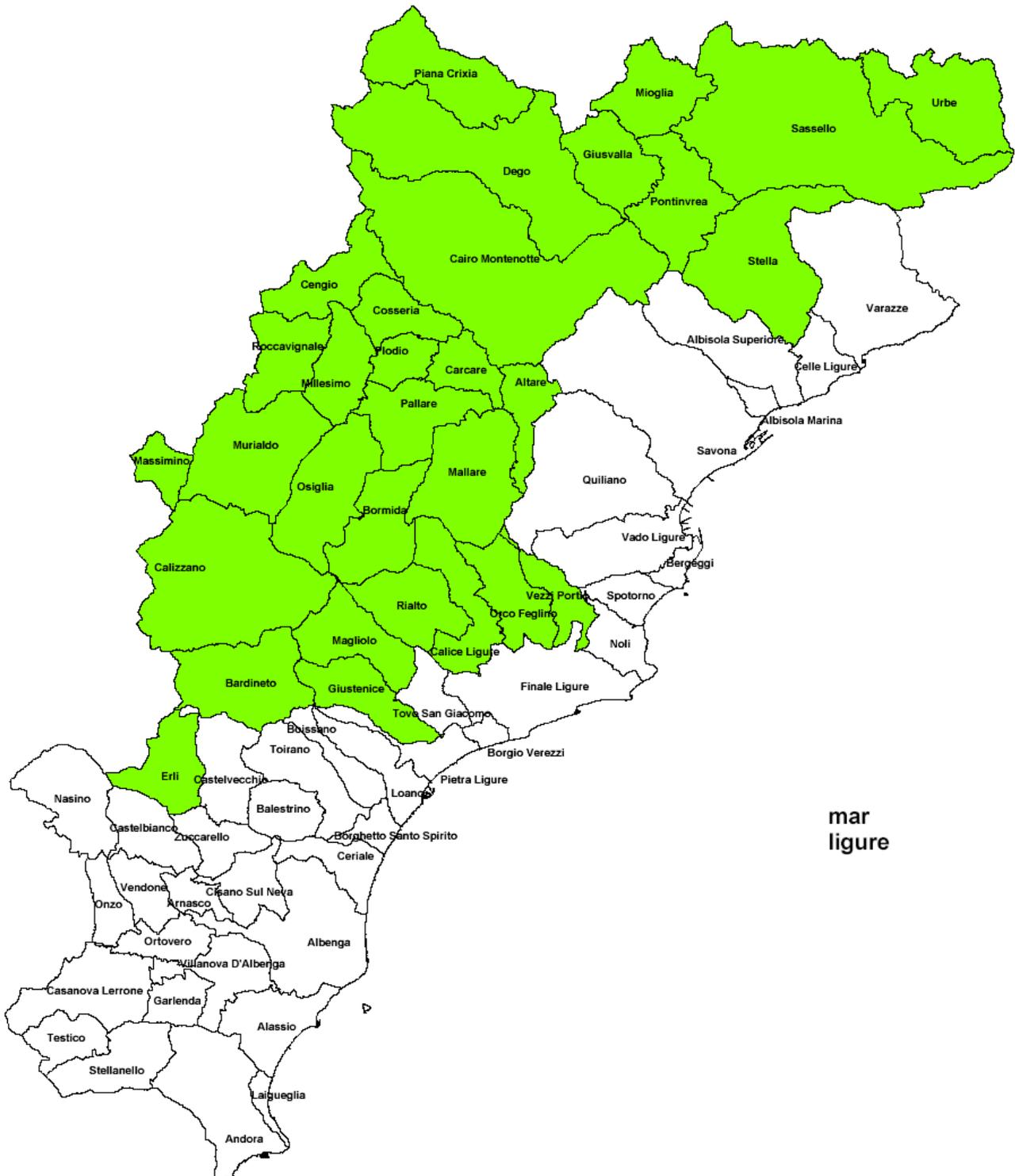
Si prevede che la Strategia di Sviluppo Locale si **concluda entro il 31/12/2009**

**PRESENTAZIONE E DEFINIZIONE GENERALE DELLA SSL**

**ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE**

**9 - Zona geografica interessata**

**CARTINA (formato A4)**



**10 - Descrizione del territorio e situazione di partenza.**

<b>Comune</b>	<b>Zona (a/b-c-d) (dal PSR punto 3.1.1.1)</b>	<b>Superficie (Kmq)</b>	<b>Superficie Agricola Utilizzata (Kmq)</b>	<b>Superficie forestale (Kmq)</b>	<b>Popolazione</b>	<b>Occupati totali</b>	<b>Occupati in agricoltura</b>	<b>Altri dati significativi per la SSL (a discrezione del proponente)</b>	<b>Altri dati significativi per la SSL (a discrezione del proponente)</b>
<b>ALTARE</b>	D	11,74	0,37	9,48	2.162	769	13		
<b>BARDINETO</b>	D	29,60	4,91	25,30	642	244	42		
<b>BORMIDA</b>	D	22,43	1,28	21,51	446	142	0		
<b>CAIRO MONTENOTTE</b>	D	99,50	14,88	73,57	13.454	4929	83		
<b>CALIZZANO</b>	D	63,21	4,28	57,98	1.604	546	44		
<b>CARCARE</b>	D	10,36	2,11	5,96	5.708	2150	13		
<b>CENGIO</b>	D	18,79	4,18	11,92	3.744	1271	21		
<b>COSSERIA</b>	D	13,73	2,70	8,61	1.045	384	11		
<b>DEGO</b>	D	67,77	11,60	48,89	1.969	703	47		
<b>MALLARE</b>	D	32,60	3,12	30,06	1.292	466	4		
<b>MASSIMINO</b>	D	7,73	0,81	7,10	130	44	8		
<b>MILLESIMO</b>	D	15,87	1,03	12,33	3.306	1187	13		
<b>MURIALDO</b>	D	37,49	1,47	34,47	882	275	18		
<b>OSIGLIA</b>	D	29,15	0,94	26,90	457	124	4		
<b>PALLARE</b>	D	21,30	1,45	19,11	952	314	10		
<b>PIANA CRIXIA</b>	D	29,59	6,41	18,63	826	263	32		
<b>PLODIO</b>	D	8,21	0,86	6,49	592	216	4		
<b>ROCCAVIGNALE</b>	D	17,46	1,03	13,35	725	221	3		
<b>GIUSVALLA</b>	D	19,13	2,88	13,46	439	145	11		
<b>MIOGLIA</b>	D	20,02	8,79	11,41	536	168	22		
<b>PONTINVREA</b>	D	24,87	1,58	21,54	858	293	29		
<b>SASSELLO</b>	D	100,45	12,58	84,11	1768	656	57		
<b>STELLA</b>	D	43,26	19,97	33,71	3066	1098	45		

Allegato "A" alla Deliberazione di Consiglio Provinciale n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

<b>URBE</b>	D	31,48	1,02	25,45	847	262	9		
<b>CALICE LIGURE</b>	D	19,36	0,88	15,83	1496	545	15		
<b>GIUSTENICE</b>	C	17,43	0,67	12,65	910	357	27		
<b>MAGLIOLO</b>	D	19,18	1,39	15,36	772	299	37		
<b>ORCO FEGLINO</b>	D	17,72	0,82	14,83	851	286	7		
<b>RIALTO</b>	D	19,84	0,44	17,85	570	196	20		
<b>VEZZI PORTIO</b>	C	9,69	0,53	7,58	729	289	12		
<b>ERLI</b>	D	16,57	0,09	12,85	258	75	16		
<b><i>Totale</i></b>		<b>895,53</b>	<b>115,07</b>	<b>718,29</b>	<b>53,036</b>	<b>18,917</b>	<b>677</b>		

<b>Comune</b>	<b>Descrizione e quantificazione delle principali produzioni agricole e forestali</b>	<b>Descrizione e quantificazione delle principali produzioni e attività extra agricole significative per la SSL</b>	<b>Altre informazioni significative per la SSL</b> (a discrezione del proponente)
<b>ALTA VAL BORMIDA</b>	L'area si caratterizza per allevamenti zootecnici di bovini razza piemontese e allevamenti misti ovicaprini, notevole la produzione di formaggi in particolare la "formaggetta". E' una delle zone più boschive della Liguria, infatti nella quasi totalità dei comuni la percentuale di superficie forestale sulla SA supera il 70%, sono presenti anche coltivazioni di piccoli frutti, castagneti e apicoltura.	Molto forte in tutta l'area è la presenza di imprese artigiane che sono legate alla filiera del legno	
<b>GIOVO</b>	Per la parte interna il territorio è molto simile a quello dell'Alta Val Bormida, anche qui con presenza di allevamenti e grandi superfici boscate. Nella zona intermedia sono presenti olivo, frutteti ( pesche, albicocche di Valleggia prugne ) e vigneti, questi ultimi nella zona di levante in forte diminuzione a causa della flavescenza. La zona costiera è caratterizzata dall'orto frutteto, con buona presenza di serre e di vivai specializzati in piantine da orto e fiori da vaso.	Nella parte interna, ma anche nell'entroterra del Quilianese e del Vadese c'è una notevole presenza di imprese artigiane legate all'attività boschiva e della filiera del legno, in specie segherie per la lavorazione del castagno. Negli ultimi anni si è avuto un incremento delle imprese dedite all'installazione di caldaie a biomasse.	Si riscontra sul territorio una grande attenzione, sia da parte di Enti Pubblici che da parte di Privati, al risparmio idrico ed all'uso delle energie rinnovabili. Questo è il risultato di un lungo processo di sensibilizzazione sui temi dell'ambiente, che ha portato alla Certificazione Ambientale dell'Ente Parco Beigua, della Comunità Montana del Giovo e di quasi tutti i Comuni della "Riviera del Beigua".
<b>POLLUPICE</b>	La zona più interna è caratterizzata da una forte presenza boschiva, con sporadici allevamenti. La zona intermedia è caratterizzata da una forte presenza di oliveti e vigneti. Sulla costa domina l'ortofrutteto con buona presenza di colture in serra e vivai, sono presenti inoltre coltivazioni da fronda.	Nel territorio montano operano alcune segherie per la produzione di imballaggi, orditure, tavolame utilizzando principalmente legno locale. Vi è una discreta presenza di operatori artigiani forestali che effettuano taglio dei boschi per i pali di castagno, legna da ardere e da lavorazione. In loc. Pian dei Corsi di Rialto il Vivaio Regionale Forestale produce piantine di tipo mediterraneo e padano e gestisce il rifugio escursionistico sito sull'Alta Via dei Monti Liguri	

**11 - Analisi SWOT, identificazione dei fabbisogni e selezione delle linee di intervento previste**

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>	<b>Opportunità</b>	<b>Minacce</b>	<b>Fabbisogni</b>	<b>Linee di intervento previste</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Estensione dei boschi</li> <li>-Qualità ambientale elevata</li> <li>-Flussi turistici in aumento per l'entroterra</li> <li>-Disoccupazione bassa</li> <li>-Superfici protette e SIC</li> <li>-Industria e Artigianato locale di lavorazione legno</li> <li>-Vicinanza aree urbane con servizi</li> <li>-Disponibilità di risorse energetiche rinnovabili</li> <li>- Tradizione, cultura ed esperienza tecnico professionale</li> <li>- Convinzione da parte delle amministrazioni pubbliche sulle potenzialità della filiera bosco</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Dimensioni aziendali piccole e frammentazione dei lotti.</li> <li>-Carenza di cooperazione e poca propensione a fare rete.</li> <li>-Squilibrio territoriale tra città/costa- zona rurale</li> <li>- Normative ridondanti e sovrapposte che danno spesso adito a interpretazioni discordanti;</li> <li>-Scarsa conoscenza del valore della buona gestione del bosco.</li> <li>-Rete infrastrutturale insufficiente a garantire collegamenti efficaci su tutto il territorio.</li> <li>-Condizione di marginalità rispetto alle nuove tecnologie</li> <li>-Scarsa utilizzazione delle risorse energetiche locali</li> <li>-Scarse attività produttive e servizi in zone rurali</li> <li>- Invecchiamento della popolazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo di nuovi mercati per le risorse rinnovabili</li> <li>- Sviluppo di nuove opportunità per le imprese agro forestali</li> <li>-Nascita di una rete nel settore delle biomasse e delle energie rinnovabili</li> <li>-Possibilità di attivazione delle filiere energetiche locali ( compreso recupero di materiale e valorizzazione economica degli scarti)</li> <li>- Possibili integrazioni con turismo ambiente e servizi</li> <li>- Qualificazione ambientale del territorio e dei prodotti agro forestali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Burocrazia (tempi lunghi per il rilascio autorizzazioni e costi eccessivi)</li> <li>-Percezioni ambientalistiche distorte (carenze culturali)</li> <li>-Aumento dei rischi climatici e incendi boschivi</li> <li>- Rischio diminuzione disponibilità acqua</li> <li>- Dissesto idrogeologico dovuto anche al ceduo invecchiato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Incentivazione delle strategie che mirano alla realizzazione di progetti che facciano sistema nella filiera dell'energia rinnovabile</li> <li>-Incentivazione di progetti privati volti all'ammodernamento aziendale e alla maggior produttività qualitativa e quantitativa, soprattutto che vadano a integrarsi con il sistema filiera</li> <li>-Miglior utilizzo delle risorse idriche</li> <li>-Valorizzazione produttiva e turistico commerciale dei prodotti bosco</li> <li>-Ricambio generazionale e sviluppo dell'associazionismo</li> <li>-Mantenimento e sviluppo delle attività di presidio territoriale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Strutturazione della filiera del bosco in tutte le sue componenti ( energetica, lavoro, naturale, sottoprodotti, ecc )</li> <li>-Tutela e risparmio delle risorse idriche</li> <li>-Ammodernamento delle aziende agroforestali</li> <li>-Potenziamento delle infrastrutture</li> <li>-Promozione dell'innovazione e delle energie rinnovabili</li> </ul>

## DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA

### 12 – Descrizione sintetica della strategia di sviluppo locale scelta per soddisfare i fabbisogni emersi dall'analisi territoriale, economica e sociale di cui ai punti 10 e 11

#### Strategia "Comunità Savonesi sostenibili"

Il territorio sul quale si articolerà la SSL è compreso nelle tre Comunità Montane dell'Alta Val Bormida, del Giovo, del Pollupice e del Comune di Erli, si colloca tra il Mar Ligure, la dorsale appenninica ed il versante padano e comprende 31 comuni dell'entroterra, classificati nel PSR 2007-2013 come zone rurali con problemi di sviluppo.

Si può affermare che questo territorio rispecchi, in piccolo, quella che è la conformazione geografica della Liguria, vale a dire un lembo di costa sovrastato dai monti. Si parte infatti dalle spiagge della costa, per salire, attraverso orti e uliveti, fino a raggiungere un vero e proprio mare di boschi di castagni e faggi. La maggior parte dei boschi dell'entroterra sono costituiti da un ceduo composto e dal misto di latifoglie, mentre sul versante tirrenico si passa dal ceduo alla fustaia di conifere ed infine ad aree nude, a causa dei frequenti incendi boschivi.

Questo entroterra è una vera alternativa al mare con i suoi innumerevoli sentieri da percorrere a piedi, in mountain bike o a cavallo, con panorami mozzafiato sulla costa, con la sua ricchezza floreale e faunistica di particolare rilievo. Nell'area sono inclusi: il Parco Naturale Regionale del Beigua, il Parco di Piana Crixia, la Valle dei Tre Re, e innumerevoli Siti di Importanza Comunitaria. Non trascurabile è poi il patrimonio artistico che ha come peculiarità principale quella di essere eterogeneo e quindi rispondere ad un turismo (scolastico, culturale, religioso ecc.) dai gusti e dagli interessi più diversi.

È da sottolineare, inoltre, che questo territorio si trova in una posizione strategica, che permette di raggiungere in poco tempo centri ricchissimi di storia e di arte. Genova è a poca distanza, Savona ne è il centro naturale, Albenga, Finale Ligure, Noli, ecc. sono rapidamente raggiungibili e così pure, con un brevi spostamenti, si possono visitare città e luoghi siti nel confinante Piemonte (Alba, Acqui Terme, ecc.).

Il territorio presenta propensioni e vocazioni che delineano una compagine socioeconomica e produttiva caratterizzata da una rilevante diversificazione delle attività, con una struttura che può generare dinamiche positive di sviluppo. Si tratta di garantire le condizioni per la permanenza del presidio antropico nelle zone rurali e montane, soprattutto in funzione della salvaguardia del territorio e dei suoi valori culturali, da perseguire attraverso l'aumento delle opportunità di occupazione e quindi nella creazione di reddito per la popolazione residente.

Si individua pertanto nell'incremento del valore aggiunto prodotto dalle attività insediate, il fattore in grado di stimolare processi virtuosi di crescita e consolidamento dei sistemi socioeconomici locali, con forme di sviluppo sostenibile sotto il profilo ambientale, sociale e paesaggistico.

La visione strategica si incentra sul rafforzamento dell'attuale struttura del sistema socioeconomico verso un assetto maggiormente compatto, valorizzandone al contempo la diversità data dalla presenza delle numerose potenzialità locali. Contestualmente, le politiche di qualificazione dello sviluppo, da fondarsi quindi sulle dinamiche positive in atto, dovranno essere dirette a:

- proseguire e dare corpo ai numerosi processi che sono stati avviati, rafforzandoli, specializzandoli, rendendoli il più possibile virtuosi cioè "di interesse" generale, perché possano avere ricadute su tutto il territorio (ad esempio la nascita di una rete nel settore delle biomasse e delle energie rinnovabili, la possibilità di attivazione delle filiere energetiche locali, etc.).
- sviluppare le opportunità individuate nell'analisi territoriale che si integrano nelle politiche comunitarie di Sviluppo sostenibile (Strategia di Lisbona e Strategia di Göteborg), quali ad esempio: Sviluppo di nuovi mercati per le risorse rinnovabili, sviluppo di nuove opportunità per le imprese agro

forestali, etc.).

- contrastare le specifiche debolezze e tendenze che interessano l'intero territorio con diverse intensità (ad esempio: scarsa propensione a fare rete, squilibrio territoriale costa/entroterra, scarsa conoscenza del valore della buona gestione del bosco, carenze nella rete infrastrutturale e nei servizi, etc.).

In sintesi la strategia è volta ad un rilancio del sistema socioeconomico territoriale, con forme di sviluppo sostenibile, che si delineano lungo processi di progressiva "apertura" di più ampie parti del sistema socioeconomico dell'entroterra verso le reti esterne.

Obiettivi generali di governo di questo territorio ed in particolare delle zone montane, sono quelli di:

- Consolidare sinergie tra settori economici e comparti produttivi del sistema socioeconomico locale, privilegiando interventi integrati e di sistema;
- Garantire le condizioni per la permanenza del presidio antropico nelle zone rurali e montane, soprattutto in funzione della salvaguardia del territorio e dei suoi valori culturali
- Assicurare a tutti i cittadini residenti un adeguato sistema di sicurezza sociale (servizi sanitari, sociali, pubblica istruzione)
- Accompagnare e supportare i processi di rinnovamento in atto nel tessuto sociale e nell'apparato produttivo attraverso l'adeguamento delle infrastrutture e dei servizi per la popolazione e per le imprese;
- Rafforzare l'identità delle componenti del sistema socioeconomico attraverso l'offerta di beni e servizi radicati nelle specificità del territorio, creando così condizioni di vantaggio competitivo per il rapporto con le reti territoriali esterne;
- Favorire e promuovere uno sviluppo economico sostenibile che assuma la difesa e la tutela dell'ambiente quale punto cardine;
- Valorizzare le emergenze ambientali e culturali, nonché le produzioni di maggiore pregio e maggiormente radicate nei sistemi territoriali.

In particolare la strategia sarà rivolta alle tematiche seguenti:

#### **La risorsa bosco**

Uno degli obiettivi del progetto è quello di creare un articolato quadro di sviluppo socio-economico che generi un mercato stabile dei prodotti forestali con ricadute positive sulla produzione di energia rinnovabile, sulla manutenzione del territorio e la prevenzione del dissesto idrogeologico e su nuove opportunità di impiego per professionalità legate alle attività forestali. Rafforzando la filiera forestale, si vuole attivare una domanda strutturale di biomassa ad uso energetico, che offra nuovi e integrativi sbocchi imprenditoriali all'offerta economica del settore, i quali, oltre a dare concreta realizzazione a nuovi modelli di produzione energetica delocalizzata e sostenibile, dovranno arrivare ad un accrescimento del valore economico dei boschi, alla lavorazione diversificata del legno e alla sua commercializzazione sui mercati locali. Il potenziamento della filiera (intesa come l'insieme delle fasi di lavorazione, dei settori produttivi, e delle imprese coinvolte nella realizzazione del prodotto finale) avviene attraverso: 1) l'analisi e la valutazione della filiera già esistente nei territori dei partner; 2) il rafforzamento della base imprenditoriale del settore, anche in forma associativa; 3) la diffusione di conoscenze tecniche ed economiche; 4) la realizzazione di azioni concrete. Con tale azione si vuole ovviare ad alcune problematiche che si trascinano da decenni nell'entroterra della Liguria: a) il diffuso degrado dei boschi, dovuto in gran parte alla mancanza di interesse alla gestione da parte dei proprietari; b) la forte frammentazione fondiaria e le ridotte dimensioni delle imprese; c) la scarsa evoluzione tecnologica riscontrabile nei mezzi e nei metodi utilizzati per i diversi stadi del processo: taglio, esbosco stoccaggio, trasporto ecc.; d) eccessivi costi di esbosco per la carenza o l'inadeguatezza di viabilità ed infrastrutture; e) la scarsa redditività del taglio dei boschi; f) la carenza di coordinamento e di informazione tra i diversi soggetti del processo di filiera, siano essi pubblici che privati. Per dare struttura alla filiera, si tratta di mettere in rete quello che già c'è, potenziare le varie componenti ed individuare e irrobustire nodi, segmenti e cerniere fragili del sistema. Gli interventi che si vogliono realizzare in questa parte del progetto integrato sono:

1) la promozione di forme di cooperazione tra enti proprietari di boschi; 2) azioni di formazione, informazione e animazioni sulle tematiche oggetto della filiera rivolte alla popolazione; 3) interventi di miglioramento forestale; 4) interventi sulla viabilità forestale e sulla sentieristica; 5) sostegno all'imprenditorialità locale di settore; 6) promozione di forme di cooperazione tra operatori privati; 7) corsi di formazione su aspetti quali: sicurezza sul lavoro, nuove tecniche e tecnologie per il taglio, l'esbosco e la lavorazione, elementi giuridici del taglio dei boschi, ecc; 8) la promozione dell'uso tecnologico del legname nel territorio locale, sia sul fronte dei lavori pubblici, ingegneria naturalistica e sia per interventi di edilizia privata; 9) incentivazione dell'uso energetico del legname di minor pregio o scarto.

### **L'acqua**

Negli ultimi anni, anche in considerazione delle crisi di approvvigionamento estive, si è evidenziata la necessità di una migliore gestione della risorsa acqua. Occorre pertanto impegnarsi nelle sedi opportune per una maggiore razionalizzazione dell'uso, essendo una risorsa finita (intervenire sulle perdite e sugli sprechi), garantirne maggiori riserve anche per le esigenze agricole (piccoli invasi artificiali). All'interno del progetto integrato ci saranno azioni che riguardano il ciclo integrato delle acque. Vanno affrontate complessivamente - tra gli altri aspetti - il tema delle captazioni, dello spreco idrico, la qualità delle acque, l'utilizzo delle sorgenti montane, il sistema di depurazione delle acque e le modalità di utilizzo dell'acqua ad uso irriguo. I principali interventi da realizzare, sono: miglioramento di acquedotti irrigui a favore delle aziende agricole e miglioramento e completamento di acquedotti potabili e reti fognarie a servizio dei borghi rurali, principalmente per interventi di risparmio idrico, sono possibili inoltre interventi aziendali per il risparmio dell'acqua, quali irrigazione a goccia, informatizzazione dei flussi, ecc.

### **Le energie rinnovabili**

Il tema delle energie rinnovabili, strettamente legato all'uso delle biomasse, deve quindi essere necessariamente trattato e approfondito. Obiettivi di questo tema sono: 1) incoraggiare l'efficienza energetica e l'uso razionale delle risorse energetiche; 2) promuovere le fonti d'energia nuove e rinnovabili e incoraggiare la diversificazione energetica. Da un punto di vista operativo, questo comporterà: a) fornire gli elementi necessari per migliorare la sostenibilità, per sviluppare il potenziale delle energie rinnovabili dei Comuni; b) sostenere gli investimenti in tecnologie nuove e altamente redditizie in termini di: efficienza energetica, uso di fonti d'energia rinnovabili e diversificazione energetica; c) eliminare gli ostacoli non tecnologici che frenano l'adozione di modelli efficienti e intelligenti di produzione e consumo di energia.

Un chiaro esempio potrebbe essere quello relativo alla fonte eolica, o del miniidrico. In ogni caso, sia per l'energia eolica che per quella idroelettrica occorre individuare forme che trasferiscano agli enti pubblici una parte degli utili da reinvestire in opere ed interventi ambientali. In relazione alla produzione di energia fotovoltaica e termosolare (che si integra naturalmente con le biomasse), un possibile progetto da sviluppare potrebbe essere quello dell'installazione di pannelli sui tetti dei capannoni agricoli, industriali e artigianali, degli alberghi e degli stabilimenti balneari, una soluzione di minimo impatto che permetterebbe alle attività produttive la produzione in loco di energia. In ogni caso, in ossequio al piano regionale, sono previsti solo impianti di piccola taglia. L'Ente montano, nel settore delle energie rinnovabili, si prodigherà per agevolare i passaggi burocratici e per sostenere qualsiasi forma imprenditoriale in grado di determinare filiere locali e nuova occupazione sostenibile.

In questo settore sarà fondamentale l'azione di integrazione che si potrà sviluppare con le altre fonti di finanziamento regionale ( POR, altri programmi e iniziative Comunitarie )

### **Nuove tecnologie e Servizi**

Per favorire il miglioramento della qualità della vita e l'insediamento nelle zone rurali è indispensabile che l'offerta di infrastrutture sia paragonabile a quella cittadina. In particolare lo sviluppo sostenibile va di pari passo con la presenza di infrastrutture tecnologiche in particolare per l'accesso a Internet. Anche una presenza bene organizzata di servizi, in particolare per bambini e anziani, e di integrazione al trasporto pubblico è indispensabile. Saranno pertanto favorite tutte le iniziative che andranno in questa direzione.

### **Formazione Informazione**

Indispensabile, al fine di una buona riuscita della strategia, sono le iniziative legate alla informazione e formazione sia delle PMI che della popolazione in genere.

Si realizzeranno pertanto, delle iniziative e campagne informative sulla filiera bosco energia, sulle energie rinnovabili in genere e sul risparmio dell'acqua rivolte alla popolazione in generale. Si potranno attivare iniziative di formazione rivolte agli Enti Pubblici ed ai tecnici, in particolare riguardanti il risparmio energetico, le nuove normative sulla bioedilizia e iniziative per le PMI di formazione legate alla filiera legno energia e energie rinnovabili.

**Criteri di scelta e priorità**

Vista l'alto numero di manifestazioni di interesse che sono pervenute ai diversi Enti è necessario che il costituendo GAL si doti di una strategia per selezionare i vari interventi in caso di finanziamento insufficiente da parte della Regione Liguria.

**Nel corso dell'esame si terrà conto, in ordine decrescente dei seguenti criteri:**

- **interventi di sistema e atti a generare ulteriori sviluppi della strategia**
- **interventi infrastrutturali**
- **interventi strutturali nel caso in cui: creino più occupazione e/o vengano effettuati da giovani agricoltori**

**13 - Temi sui quali la Strategia di Sviluppo Locale viene articolata.**

(indicare un tema principale e un eventuale tema secondario, i progetti di sistema pubblici o privati, la tipologia dei progetti individuali con le relative fonti di finanziamento previste o già attivate ed alcuni indicatori oggettivi e significativi)

Tema	Progetti di sistema collegati con il tema.	Fonte di finanziamento	Tipologia dei progetti individuali collegati con i progetti di sistema.	Fonte di finanziamento	Indicatori di realizzazione
<b>"Utilizzo sostenibile delle risorse" Energia e Risorse idriche</b>	Costruzione di impianti per produzione energia da biomassa e altre rinnovabili	PSR POR	Interventi di ricostituzione e miglioramento forestale, ecc.	PSR	n. impianti a biomassa realizzati mq pannelli solari installati  Ha di ricostituzione e miglioramento boschivo  Km di strade boschive  n. attrezzature e macchine forestali acquistate  n interventi per lavorazione e trasformazione legname effettuati
			acquisto macchine ed attrezzature forestali, realizzazione strutture e fabbricati	PSR	
			Installazione pannelli solari, ecc.	PSR POR	
	Impianti, strutture e attrezzature per lavorazione trasformazione dei prodotti del bosco	PSR	Interventi di ricostituzione e miglioramento forestale, ecc.	PSR	
			acquisto macchine ed attrezzature forestali, realizzazione strutture e fabbricati	PSR	
	Interventi di formazione, cooperazione e associazionismo	PSR	Interventi di ricostituzione e miglioramento forestale, ecc.	PSR	
			acquisto macchine ed attrezzature forestali, realizzazione strutture e fabbricati	PSR	
			Impianti strutture acquisto macchine ed attrezzature lavorazione e trasformazione	PSR	
	Miglioramento, potenziamento delle infrastrutture per lo sviluppo ( strade forestali, reti energetiche )	PSR POR	Interventi di ricostituzione e miglioramento forestale, ecc.	PSR	
			acquisto macchine ed attrezzature forestali, ecc	PSR	
			Realizzazione strutture e fabbricati	PSR	

<b>“Valorizzazione dell’ambiente e del paesaggio” Ambiente e turismo naturalistico Agricoltura e selvicoltura di presidio territoriale</b>	Miglioramento delle infrastrutture per incentivare la fruizione del turismo naturalistico	PSR	Realizzazione sentieri, aree attrezzate, percorsi escurs. Arredo borghi in castagno, ecc.	PSR	Km di sentieri, ecc realizzati
			Servizi al turismo naturalistico ed open air	PSR POR	n. domande microimprese
	Miglioramento, potenziamento delle infrastrutture per lo sviluppo (Imp. Irrigui, reti fognarie, ecc.)	PSR POR	Risparmio idrico, rifacimento acquedotti consortili, impianti a goccia, ecc.	PSR POR	km. Impianti irrigui interessati
			Miglioramento o impianto piccoli frutti, piante officinali, ecc.	PSR	km impianti potabili e reti fognarie realizzate

**14 - Eventuali investimenti di sistema qualificanti per il perseguimento della SSL già finanziati attraverso il PSR 2000-2006 o attraverso altre fonti finanziarie**

Descrizione dell'investimento	Finanziato con :	Percentuale di realizzazione dell'investimento
MISURA I (9) – Altre misure forestali Interventi realizzati nelle tre <b>Comunità Montane e Parco Beigua</b>	PSR 2000-2006: € 13.500.000,00	100%
MISURA R (18) – Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture connesse con lo sviluppo dell'agricoltura Interventi realizzati nelle tre <b>Comunità Montane Giovo, Pollupice e Valbormida</b>	PSR 2000-2006: € 1.300.000,00	100%
PROGETTO PAN: TUTTO SUL BOSCO LOCALE Il progetto è stato realizzato con la collaborazione di: <b>Comunità Montana Alta Valbormida</b> , Consorzio Agroforestale, Savona Isforcoop, IAL Liguria	CE, Ministero del Lavoro, Regione Liguria e Provincia di Savona: € 210.000,00	90%
PROGETTO PILOTA “ Filiere bosco energie e manutenzione del territorio montano” EX ART. 22 Legge Regionale 33/97 Partecipano le <b>tre Comunità Montane: Giovo, Pollupice e Valbormida</b>	L.R. N° 33/97: € 166.000,00	30%
PROGETTO ROBINWOOD, sottoprogetto LadyMarian uso del suolo, gestione attiva e miglioramento dei boschi appenninici Partnership: Comunità Montana Valli Stura and Orba (leadpartner, Liguria), OZ Edukà;ciu Sabinova (Slovacchia dell'Est), Università; del Galles (Galles), Associazione civica Life for People (Slovacchia dell'Est), <b>Comunità Montana del Giovo</b>	Interreg 3 C: € 56.000,00	100%
Iniziativa espositiva ENERLEGNO EXPO convegni seminari e fiera della filiera del Legno, <b>Comunità Montana del Giovo</b> ( finanziata con i 2 punti precedenti )	Interreg 3C e LR 33/97 art. 22 € 25.000,00	100%

<p>PROGETTO ROBINWOOD, sottoprogetto Promozione delle biomasse attraverso la gestione forestale sostenibile Partnership: Associazione per lo sviluppo economico di Schraden (leadpartner, Brandeburgo), Comune di Stara Lubovna (Slovacchia dell'Est), <b>Comune di Millesimo</b></p>	<p>Interreg 3 C <b>€ 185.000,00</b></p>	<p>100%</p>
<p>Manutenzione e pulizia periodica scarpate di strade forestali in economia diretta. <b>C.M. Pollupice</b></p>	<p>Fondi Regionali, della C.M. Pollupice e dei Comuni interessati <b>€ 38.139,80</b></p>	<p>100%</p>
<p>Interventi di risanamento in zone percorse dal fuoco (<b>Comuni di Noli, Spotorno e Finale Ligure</b>).</p>	<p>Fondi Regionali <b>€ 315.800,00</b></p>	<p>In fase di progettazione</p>
<p>Interventi di risanamento in zone percorse dal fuoco (<b>Comuni di Varazze</b> )</p>	<p>Fondi Regionali <b>€ 180.000,00</b></p>	<p>In fase di progettazione</p>
<p>Accordo di Programma Quadro in materia di Aree Protette tra Regione Liguria e Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio (2001-2004). Interventi di ripristino e riuso infrastrutture e strutture interne alla Foresta Regionale "Deiva" (Sassello): rete viaria di servizio, ripristino acquedotto con funzioni antincendio, ristrutturazione tipico seccatoio in località Giumenta, interventi di rinturalizzazione delle formazioni a <i>Robinia pseudoacacia</i>. <b>Interventi realizzati dall'Ente Parco Beigua</b></p>	<p>Totale <b>€ 469.975,77</b></p>	<p>In esecuzione</p>
<p>Accordo di Programma Quadro Salvaguardia Tutela e Sviluppo del Territorio Ligure – DGR 1390/2004 – Delibera Cipe 20/2004 Progetto integrato di valorizzazione del patrimonio edilizio della Foresta Regionale Deiva: Ristrutturazione della Casa del Custode allo scopo di ospitare il Comando Stazione CSF di Sassello ( 690.000,00 Euro) Ristrutturazione Casa Ressa allo scopo di utilizzare l'edificio come rifugio escursionistico (270.000,00 Euro) <b>Interventi realizzati dall'Ente Parco Beigua</b></p>	<p>Totale <b>€ 960.000,00</b></p>	<p>In esecuzione</p>

<p>Accordo Quadro 2001-2003 tra Ministero dell' Ambiente- Regione Liguria/servizio Parchi e Aree Protette</p> <p>1)Progetto di : " Ingegneria naturalistica per la regimazione delle acque di ruscellamento lungo il versante del "Fungo" di Piana Crixia"</p> <p><b>Interventi realizzati dal Parco Naturale Regionale di Piana Crixia</b></p>	<p>Totale € 46.318,26</p>	<p>100%</p>
<p>Opera finanziata complessivamente dalla Regione Liguria-Servizio Parchi e Aree Protette con Deliberazioni G.R. n° 943/2006, con Decreto n°273/2007.</p> <p>Progetto per la creazione del : "Nuovo percorso di collegamento tra l'area parco del borgo e l'area parco del pontevecchio"</p> <p><b>Interventi realizzati dal Parco Naturale Regionale di Piana Crixia</b></p>	<p>Totale € 255.000,00</p>	<p>In via di realizzazione</p>
<p>Programma Leader Plus-Misura 1.4 INTERVENTO B.2- 1°Quota Finanziamento Consorzio Valli del Bormida e del Giovo Leader- per €. =42.512,00=; 2°Quota a saldo RegioneLiguria-Servizio Parchi e Aree Protette con Deliberazione G.R. 1334/2007.</p> <p>Progetto di : "nuova area sosta pullman e camper per visite al parco naturale regionale di piana crixia ubicato alla confluenza della ss.pp. 29 con la strada comunale pontevecchio"</p> <p><b>Interventi realizzati dal Parco Naturale Regionale di Piana Crixia</b></p>	<p>Totale € 97.512,00</p>	<p>In via di realizzazione</p>

**16 – Riepilogo delle misure del PSR individuate**

<b>MISURA del PSR (codice e descrizione)</b>	<b>Importo complessivo degli <u>investimenti</u> previsti</b>	<b>Importo complessivo del <u>contributo pubblico</u> previsto</b>
1.1.1 CORSI E CAMPAGNE INFORMATIVE	482.700,00	482.700,00
1.1.4 CONSULENZA AGRICOLA E FORESTALE	27.507,00	22.005,00
1.2.1 INVESTIMENTI AZIENDE AGRICOLE	2.904500,00	1.452.250,00
1.2.2 VALORIZZAZIONE DELLE FORESTE	18.960580,00	12.616.290,00
1.2.3 ACCRESCIMENTO VALORE PRODOTTI	3.460.000,00	1.384.000,00
1.2.4 COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO	420.000,00	420.000,00
1.2.5 INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO	1.155.000,00	1.297.100,00
2.2.3 IMBOSCHIMENTO SUPERFICI NON AGRICOLE	=====	=====
2.2.6 RICOSTITUZIONE FORESTALE	2.568.000,00	2.461.500,00
2.2.7 INVESTIMENTI FORESTALI NON PRODUTTIVI	1.420.000,00	1.278.000,00
3.1.1 DIVERSIFICAZIONE ATTIVITA AGRICOLE	949.000,00	474.500,00
3.1.2 SOSTEGNO MICROIMPRESE	755.000,00	302.000,00
3.1.3 INCENTIVAZIONE ATTIVITA TURISTICHE	505.000,00	404.000,00
3.2.1 SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE	=====	=====
3.2.2 SVILUPPO E RINNOVAMENTO VILLAGGI	5.072.000,00	4.564.800,00
3.2.3 TUTELA E RIQUALIFICAZIONE PATRIMONIO RURALE	=====	=====
3.3.1 FORMAZIONE INFORMAZIONE	26.000,00	26.000,00
FINANZIAMENTI POR ASSE 2	45.544.000,00	
ALTRI FINANZIAMENTI	1.740.000,00	
<b>TOTALE</b>	<b>85.989.287</b>	
<b>Totale richieste sul PSR</b>		<b>27.185.145</b>

**17 – Valore aggiunto dell’attuazione della SSL rispetto all’ordinaria gestione di domande singole.** (Si dovranno elencare le azioni coordinate e coerenti utili a raggiungere gli obiettivi individuati per risolvere i punti critici di ostacolo allo sviluppo del territorio, con particolare riferimento ai prodotti agricoli e forestali).

Azioni utili per definire sbocchi di mercato stabili e duraturi per i prodotti locali	<b>Costruzione delle filiera del legno, in particolare la costruzione di impianti a biomassa, e la valorizzazione del legname da lavoro, l’utilizzo delle energie rinnovabili costituisce inoltre fonte di nuovo lavoro e occupazione.</b>
Azioni utili per organizzare filiere locali e itinerari	<b>Interventi di formazione, cooperazione e associazionismo tra i produttori e gli utilizzatori sia privati che pubblici</b>
Fornitura di servizi e infrastrutture	<b>Interventi di pianificazione boschiva, viabilità forestale, impianti irrigui e potabili ; Infrastrutture telematiche e potenziamento dei servizi</b>
Azioni di snellimento procedurale e di semplificazione amministrativa prevista dagli Enti che aderiscono alla SSL.	<b>Conferenze di servizio e priorità ai procedimenti amministrativi ed ogni altra azione necessaria e prevista della vigente normativa</b>
Priorità da parte degli Enti pubblici alla realizzazione degli investimenti previsti nella SSL.	<b>Garantita</b>
Azioni di supporto (tecnico, amministrativo, ecc ) nei confronti degli aderenti alla SSL	<b>Diffusione conoscenze e competenze in relazione ai temi della SSL, nei confronti degli operatori economici, degli Enti Pubblici e della popolazione ( materiale divulgativo e promozionale, incontri seminari, formazione ecc.)</b>

**SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELLA SSL**

**18 - Descrizione sintetica dello stato dell'ambiente nell'area interessata**

Il territorio della Provincia di Savona compreso nelle tre Comunità Montane dell'Alta Val Bormida, del Giovo e Pollupice, si colloca tra il Mar Ligure e la dorsale appenninica, comprende 45 comuni dei quali 30 dell'entroterra .

L'ambiente rispecchia la Totalità della Regione Liguria, forte presenza demografica e industrializzazione sulle coste mediterranee o in alcune valli ben delimitate. Molto importante è la biodiversità presente nel territorio, dimostrata dalla presenza di numerosi Parchi e Riserve Regionali, nonché il gran numero di aree site in Natura 2000. Per la qualità dell'aria i comuni di Savona Albisola Marina Varazze Cairo Montenotte rientrano nelle aree individuate dalla Regione Liguria con superamento dei limiti leg. per alcuni inquinanti.

Dal punto di vista energetico la zona è sicuramente autosufficiente anzi eccedentaria, inoltre la grande superficie boscata compensa la CO<sub>2</sub>, è necessario comunque intervenire per ringiovanire la biomassa in modo da avere un bosco più produttivo e vitale.

Le risorse idriche sono scarse e da meglio utilizzare, il bacino del Bormida presenta ancora problemi di inquinamento, mentre gli altri bacini hanno un indice SACA buono.

La situazione degli scarichi a mare è sicuramente una delle migliori della Regione mentre per le zone rurali ancora molti sono gli interventi da completare

La situazione della raccolta RSU è insufficiente come nella stragrande parte della Regione, ma negli ultimi tempi, specie nelle CM Giovo e Bormida si sta portando avanti iniziative, in collaborazione con la Provincia per la RD e il compostaggio domestico. Per quanto riguarda il suolo la situazione è complessivamente buona, specie per le zone rurali, anche se non mancano alcune punte di criticità riferite a discariche e attività industriali (Val Bormida, valle Letimbro)

**19 - Interazioni positive sull'ambiente che possono scaturire dalla realizzazione di progetti/azioni previste dalla SSL**

Diminuzione della CO<sub>2</sub> immessa, Aumento del ruolo "polmone dei boschi", Utilizzo delle risorse di scarto, qualificazione ambientale dei prodotti agro-silvo-pastorali, risparmio idrico, miglioramento qualitativo dei boschi , maggior controllo delle situazioni di rischio incendi ed idrogeologico, Mantenimento delle biodiversità

**20 - Interazioni negative sull'ambiente che possono scaturire dalla realizzazione di progetti/azioni previste dalla SSL**

Sfruttamento indiscriminato e non programmato della risorsa bosco

Aumento rischio idrogeologico

**21 – La realizzazione di alcuni interventi previsti necessita di V.I.A. ?  
(elencare gli interventi che necessitano di VIA e se la procedura di Valutazione è già avviata)**

Centrale cogenerativa e impianto di teleriscaldamento CALIZZANO, avviato

Centrale cogenerativa e impianto di teleriscaldamento CENGIO MILLESIMO

Centrale cogenerativa e impianto di teleriscaldamento MASSIMINO

**SOSTENIBILITÀ ORGANIZZATIVA E GESTIONALE**

**PROCESSI PARTENARIALI**

**22 - Processo partenariale realizzato per la costituzione del G.A.L.**

In data 17/04/2007 si è dato avvio al processo partenariale per la costituzione del GAL così come definito dall'art. 62 del Regolamento (CE) n. 1698/2005.

Le tre Comunità Montane del Giovo, del Pollupice e dell'Alta Valbormida hanno avviato una intensa attività di animazione, volta a presentare l'iniziativa a tutti i soggetti potenzialmente interessati e ad individuare i membri del partenariato. Nel corso del mese di maggio sono stati svolti svariati incontri durante i quali sono state manifestate le adesioni al progetto da parte di soggetti pubblici e privati.

In data 15/06/2007 le tre Comunità Montane dell'Alta val Bormida, Giovo e Pollupice, la Provincia di Savona, il Comune di Savona e l'Ente Parco Beigua hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa nel quale hanno determinato di costituire un GAL denominato "Comunità Savonesi Sostenibili" senza personalità giuridica ed è stata individuata la Provincia di Savona quale soggetto capofila.

In data 18/06/2007 la Provincia di Savona ha presentato alla Regione Liguria la "Manifestazione di interesse in relazione alla Strategia di Sviluppo Locale (SSL) – Comunità Savonese Sostenibili -, in attuazione dell'Asse 4 del Programma Regionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2007/2013".

In data 1/02/2008 si è svolto l'incontro definitivo per la costituzione del "G.A.L. Comunità Savonesi Sostenibili" nel quale è stato confermato di voler costituire un GAL senza personalità giuridica mediante la sottoscrizione di un "Accordo di collaborazione", dove il peso dei privati fosse almeno del 60%. Sono stati altresì riconfermati i Soggetti sottoscrittori del Protocollo d'Intesa del 18/06/2007 ad eccezione del Comune di Savona, in quanto il suo territorio ricade in una zona non eligibile. E' stato altresì ridefinito il territorio della SSL e sono stati individuati i criteri di scelta e di priorità per la selezione degli interventi da ammettere nella SSL.

**23 - Riunioni ufficiali del partenariato per la costituzione del G.A.L.**

<b>Data della riunione</b>	<b>Soggetti presenti</b>	<b>Principali decisioni</b>
20/03/2007	Comunità Montane: Giovo, Pollupice, Alta Valle Bormida, Provincia di Savona, Ente Parco Beigua	Incontro propedeutico
17/04/2007	Comunità Montane: Giovo, Pollupice, Alta Valle Bormida, Provincia di Savona, Ente Parco Beigua GAL VG, Associazioni di categoria, Ordini professionali	Inizia il processo di partenariato. Si invitano i convenuti a far pervenire le proprie osservazioni.
03/05/2007	Comunità Montane: Giovo, Pollupice, Alta Valle Bormida, Provincia di Savona	Incontro
30/05/2007	Comunità Montane: Giovo, Pollupice, Alta Valle Bormida, Provincia di Savona, GAL VG	Si fissano le strategie. Vengono delineati il Protocollo d'Intesa e la Manifestazione di interesse.
11/12/2007	Comunità Montane: Giovo, Pollupice, Alta Valle Bormida, Provincia di Savona	Letture della SSL alla luce della approvazione definitiva del PSR 2007/2013

20/12/2007	Comunità Montane: Giovo, Pollupice, Alta Valle Bormida, Provincia di Savona	Incontro operativo tra i tecnici dei quattro Enti sottoscrittori
8/01/2008	Comunità Montane: Giovo, Pollupice, Alta Valle Bormida, Provincia di Savona	Individuazione delle principali modifiche da apportare alla SSL
29/01/2008	Comunità Montane: Giovo, Pollupice, Alta Valle Bormida, Provincia di Savona	Elaborazione della bozza di Accordo di collaborazione per la costituzione del GAL
1/02/2008	Comunità Montane: Giovo, Pollupice, Alta Valle Bormida, Provincia di Savona, Parco Naturale Regionale di Piana Crixia, Ente Parco Beigua, Università di Genova – DIMSET , Ordine degli Ingegneri, Confederazione Italiana Agricoltori, Col diretti Savona, Confagricoltura	Approvazione bozza di Accordo di collaborazione Individuazione dei Soggetti sottoscrittori Definizione del territorio della SSL alla luce del nuovo PSR Definizione dei criteri di scelta e di priorità nella selezione degli interventi

#### 24 – Attività di Animazione svolte nei confronti degli operatori privati e della popolazione

Si sono svolte le seguenti attività di animazione:

Incontri con i Comuni e le Organizzazioni Professionali interessate ( Coltivatori, Artigiani, ecc. )

Riunioni ed incontri pubblici con la partecipazione dei tecnici delle Comunità Montane ed i rappresentanti delle categorie economiche interessate, pubblicazione di articoli sui giornali delle Comunità Montane e del Parco Beigua e sui giornali locali.

La Comunità Montana Alta Val Bormida ha tenuto incontri nei Comuni di Calizzano, Dego, Millesimo e Pallare per un totale di ca. 120 partecipanti.

La Comunità Montana del Giovo ha tenuto incontri nei Comuni di Pontinvrea, Sassello, Stella, Urbe e Quiliano per un totale di ca. 200 partecipanti.

La Comunità Montana del Pollupice ha organizzato riunioni periodiche presso le sale consiliari dei Comuni di Balestrino, Toirano, Pietra Ligure, Tovo San Giacomo, Calice Ligure, Orco Feglino, Vezzi Portio e Finale Ligure. E' stato previsto il coinvolgimento di ca. 250 persone appartenenti alle Associazioni di Categoria e alle Ditte interessate.

La C.M. Pollupice ha tenuto incontri nei Comuni di Balestrino, Tirano, Pietra Ligure, Tovo San Giacomo, Calice Ligure, orco Feglino, Vezzi Portio e Finale Ligure con il coinvolgimento delle ditte e delle associazioni di categoria, per una presenza complessiva di ca 250 persone.

**25 – Attività di Animazione programmate nei confronti degli operatori privati e della popolazione**

Si prevede l'effettuazione di una comunicazione attraverso :

- l'organizzazione di riunioni ed incontri pubblici ai quali verranno invitati a partecipare gli Enti pubblici interessati, i tecnici delle Comunità Montane ed i rappresentanti delle categorie economiche interessate;
- l'affissione di manifesti e locandine da distribuire sui territori interessati;
- la pubblicazione di avvisi sui giornali delle Comunità Montane, su giornali locali ed eventualmente sui quotidiani più letti nelle zone interessate.

<b>Luogo e data</b>	<b>Il legale rappresentante del Soggetto capofila del Gruppo di Azione Locale</b>